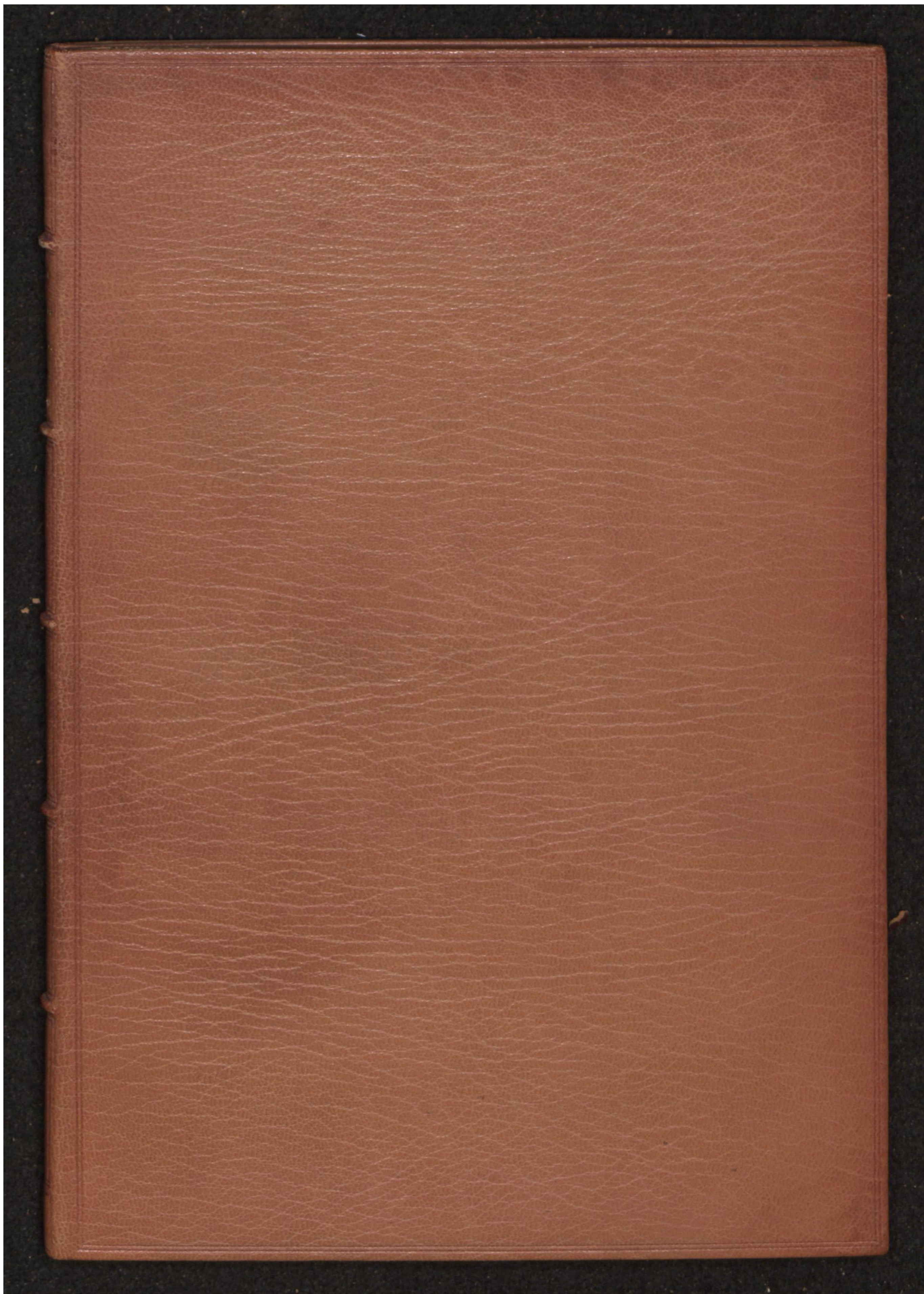
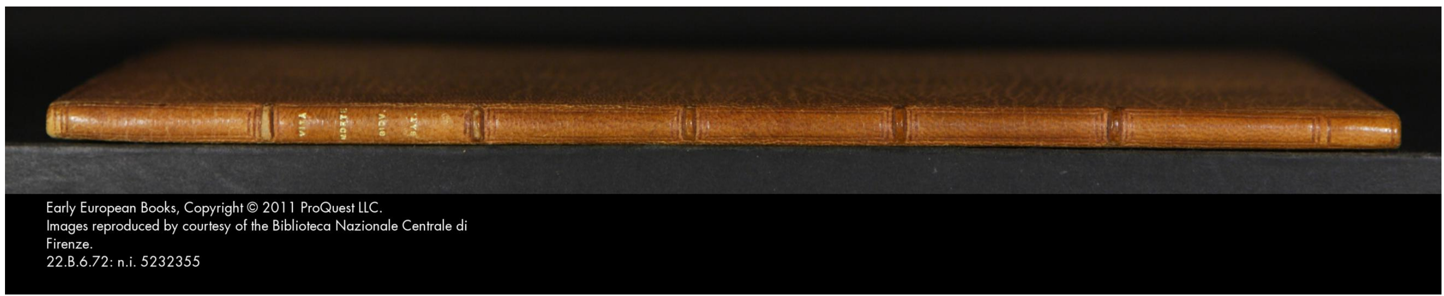
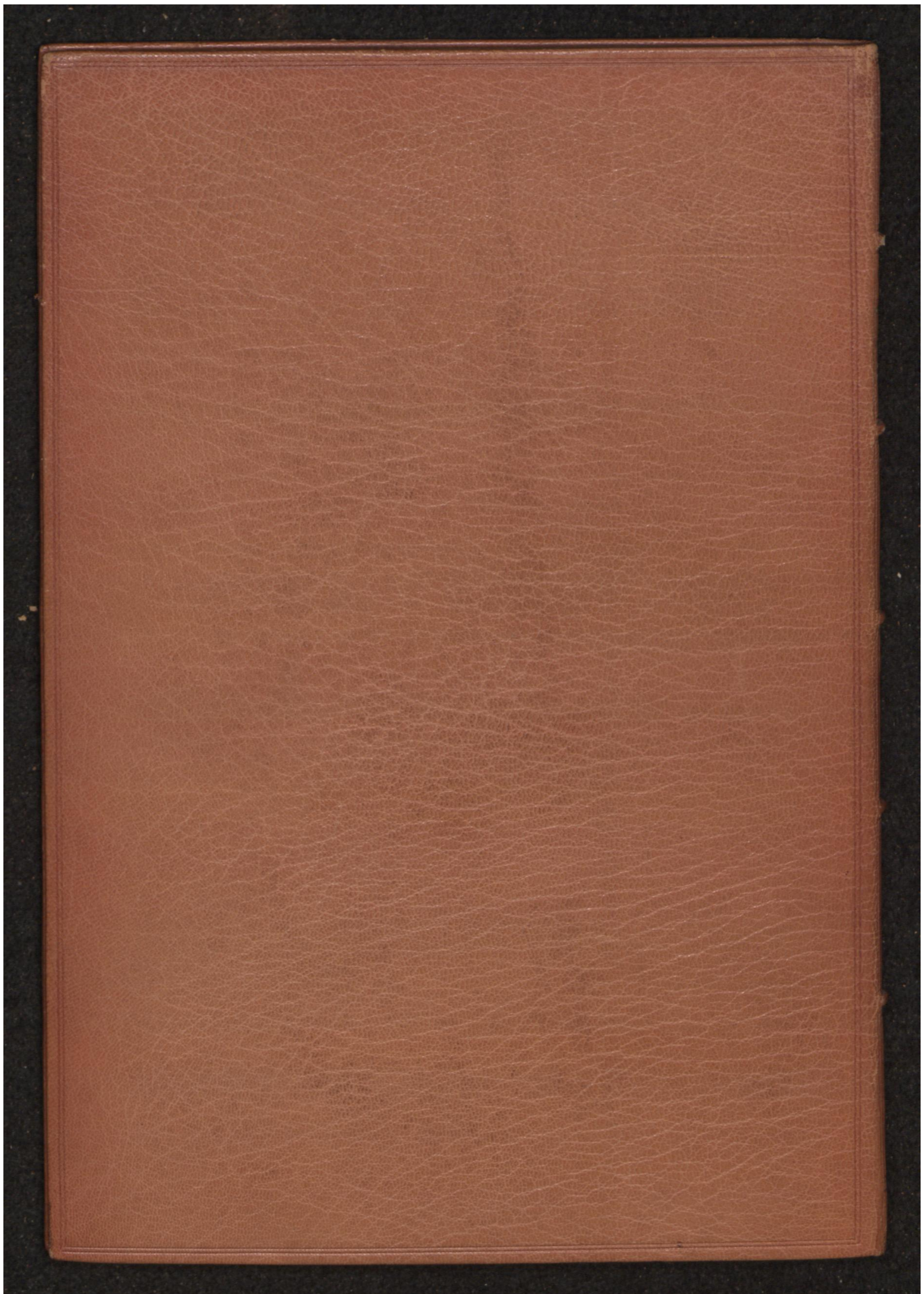
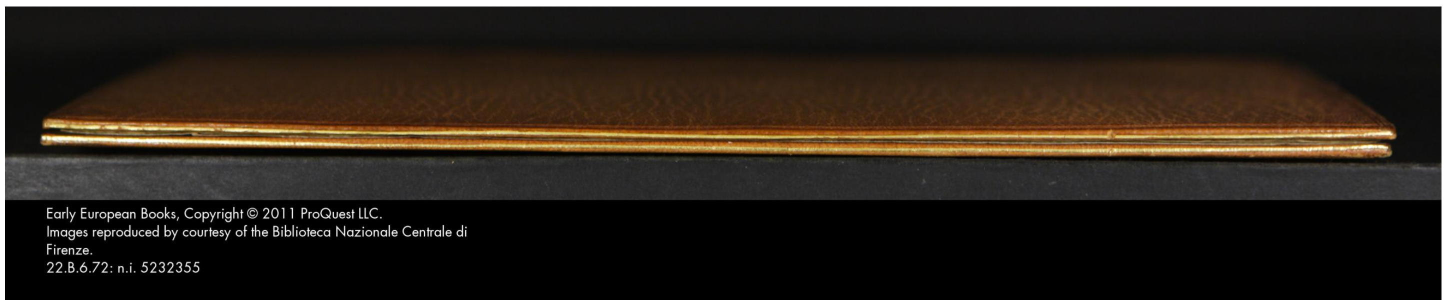












cfr Kristeller 201
(edizione diversa)

Probabile UNICUM

La uita & morte di sancto Giouanni Baptista



quelo libro e d[illegible]

Dolce madre didio pietosa & degna
concedi gratia a lontellecto mio
per quella charita che in te regna
& per lamore che porti a Giesu pio
per latua benignita cōcedi ensegna
disporre in uersi secondo ildisio
col tuo aiuto singulare & degno
quāto richiede ilmio infimo īgegno

Tanto chi possa & sappi recitare
del tuo baptista ilsancto aduenimēto
& uulgharmente aperto dichiarare
quanto p lascriptura truouo & sento
della sua uita per sanctificare
come uolle patire affanni & stento
& come uolontario ando alla morte
per possederla tua superna corte

Leggiesi come essendo Zacheria
parato quale ildegno sacerdote
alsacrificio con lamente pia
& imolando con opere diuote
sterile sendo & langelo apparia
disceso giu dalle celeste rote
& genuflesso con dolcie pronuntia
laduenimento del figluolo li annūtia

Dicendogli che quel sare mandato
dal padre eterno come banditore
nel mondo per chauesse preparato
lauia innanzi al nostro redemptore
qual sare nella uergine incarnato
per dare salute a ciascun peccatore
& che p gran ppheta egliera electo
da dio & molto grato in suo cōspecto

Et Zacheria allambasciata attento
considerando lasua qualitate
& si de lisabetta & pero lento
fu a dar fede alle parole ornate
di ghabriello che fu si come isento
quel che porto ledua sancte ibasciate
īmprima a Lisabetta & poi a Maria
ilquale appresso disse a Zacheria

Per cagione che tu sia certificato
po che nō mhai almio parlar creduto
per segno che sieluero tifia uietato
ilparlare & starai per tanto muto
chel tuo figliuolo sara nel mōdo nato
per circuncidere altempo uenuto
& tu giouanni ilfanciul chiamerai
descripto ilnome ilparlare riarai

Ne piu che decto langelo e sparito
che muto Zacheria fu diuentato
allhora credecte quel chauea sentito
& fu alla sua donna ritornato
īn se ripieno dun ghaudio infinito
ma non parlaua che era amutolato
helisabetta con lasua famiglia
turbossi & ciascheduno simarauiglia

Ma Zaccheria p cenni dette antēdere
che da scriuer gli fusse preparato
cosi fu facto & lui lese comprendere
quanto per Ghabriello gli fu narrato
& lei deuota comincione arrendere
gratie alsignore colcore tutto ifiāmato
del suo amore per lagratia concessa
& cosi fu del suo figluolo impressa

Ne mai pareua siuedesse satio
di benedire & ringratiare idio
& quando haueua orato lungo spatio
ardendo di feruore per gran disio
del suo giesu: menaua ilcorpo astratio
per nol tenere a riposo inoblio
& molte uolte con gliuccegli cantaua
laudando idio che negliamaestraua
Sendo uenuto in eta di septanni
deliberoe distare in solitudine
perche ilnimico elmōdo nō longāni
& disse alpadre con mansuetudine
cħ ilbn̄disca & lalma el corpo & pāni
che uuole lasciare q̄lla consuetudine
usata benche rara del tornare
fusse.& nel deserto uuole stare
Conun tenero pianto Zacheria
lobenedisse con tutto ilsueffecto
helisabetta ilprese in sua balia
baciādo iluiso & bagniādogli ilpecto
di lachryme dicendo anima mia
da dio & dal tuo padre benedecto
& dalla dolce uergine Maria
quanto esser puoi & cosi da mesia
Benedecto sie quando itacquistai
benedcto sieldie che tu nascesti
benedecto sieldie chio tallactai
benedecto sieldie che ritto istesti
benedecto sieltempo che tu hai
benedecto sie cio che mai hauesti
benedecto sieltuo sancto partire
benedecto sieluiuere elmorire
Hauuto chebbe labenedictione
dal padre & dalla madre fu partito
iquali non sanza dolce afflictione
rimason po che lui sene fu ito
& ꝑ uederlo piangnendo al balcone
istetton mentre lhebbono scholpito
appasso appasso mentre esischolpiua
ciascuno forte piāgnendo ilbenediua
Giouanni tutto lieto difuggire
ricisamente ogni conuersatione
humana per potere ilcielo fruire
senandoe nel deserto alloratione
& uedendo per transito uenire
alcuna uolta pure delle persone
sempre fuggiua dalla loro presenza
forte gridando fate penitenza
Apparecchiate lauia alsignore
chauoi sappressa loregnio del celo
suegliate in uoi & dispogliate ilcore
totalmente de uizi ilmondan uelo
Giouanni ardendo del diuino amore
patiua fame sete chaldo & gelo
& sendo nella eta disopra iscripto
torno Ioseph con Maria de gypto
Col buon Giesu passando pel deserto
per dimostrarsi a Giouanni uisibile
quale dilontano ilconobbe dicerto
& quanto fu alsuo potere possibile
corse in uer lui dicēdo per qual merto
hoital gratia & pare cosa credibile
che per grāde humilta questo dicessi
engenuflexo a Giesu si ponessi
Baciandoepie lachrymādo al signore
perallegreza ilquale in pie leuollo
cō lesuo ꝓprie mani cō grāde amore
ridendo emboccha pon frōte baciollo
che fe rintenerire amendua ilcore
a Maria & Ioseph & po abracciollo
ladolcissima uergine Maria
& quella nocte glifer compagnia

Nella q̃le el signore gli dette antẽdere
parlando insino apresso allamattina
sua uolonta & come hauesse aspẽdere
iltempo predicando sua doctrina
& nel trigesimo anno suo aprendere
ilbaptesmo uerra dipoi camina
lauergine & giesu eluecchierello
Ioseph che toccaua lasinello
Rimasesi giouanni patiente
benche glidolse elpatire del signore
& quando glitornaua nella mente
lapassione che douea elsaluatore
patire per noi enera si dolente
che proprio si sentia struggiere ilcore
perche Giesu glihauea lanocte decto
del futuro dilui tutto leffecto
Et cosi questo sancto pouerello
sendo gia stato aldeserto piu anni
& quasi nudo elcorpo puro & bello
era rimaso consumati epanni
per factura di dio dun bel camello
lapelle un giorno trouaua giouanni
acomodata alsuo bisogno & quella
uestissi & fulsuo amãto & sua gõnella
Appressandosi altempo che Giesue
gli haueua decto che si palesassi
cõ sua doctrina & con lasua uirtue
lapenitenza a tutti predicassi
cosi giouanni preparato fue
doue uedeua che lagiente passi
faceasi incontro & dicea con feruore
apparecchiate lauia alsignore
Dispongasi ciascuno a penitenza
chomai sappressa iltempo disalute
& qualunche uedeua sua presenza
gia non teneuon lor lingue mute
della gram deuotione & reuerenza
che nedaua lasua sancta uirtute
& ladoctrina & la scienza grande
ognhora acrescie & lauoce si spande
Vniuersale per tutte lecontrade
& douunche di lui parlare sisente
per udire & uedere sua sanctitade
andaua innumerabile dogni giente
tanta che fue per loro necessitade
da bere & da mangiare conueniente
cosa che nel deserto si facessino
molte botteghe che dicio uendessino
Venne giesu dipoi lanno trigesimo
per riceuer dallui come hauea decto
i nelgiordano ilsuo sancto baptesimo
& baptezollo & uide con effecto
tutta latrinita & lui medesimo
intese questo elmio figluolo dilecto
dal padre dire & mentre ilbaptezaua
per riuerenza & diuotione tremaua
Riceuuto ilbaptesimo partissi
giesu & sopra almonte senandaua
laturba grande come prima dissi
di giorno in giorno piu moltiplicaua
doue infinito popolo conuertissi
per sua doctrina & lui gli baptezaua
& tanto gaudio haueno dilui sentire
che nessuno sisapeua indi partire
Lafama dicostui sempre crescieua
pche di sua doctrina ognuno negode
con tanta charita gli riprendeua
che ciascheduno glidaua somme lode
un giorno per udirlo simoueua
con piu baroni in compagnia herode
con molta leggiadria elre sourano
& caualco uerso ilfiume giordano

Dipoi lamadre del nostro signore
sendo da Ghabriello annuntiata
& compreso dallui nel suo tenore
si come helisabetta sua cogniata
nel sexto mese sanza alcuno errore
del pretioso fructo era obumbrata
per uisitarla si fu messa in uia
la gloriosa uergine Maria
Giunta che fue a casa helisabetta
dimandaua di lei con gran dolceza
per una ancilla lambasciata decta
lesu cō ghaudio & cō sōma allegreza
si come una leggiadra giouinetta
isplendida dangelicha belleza
la domandaua & lei damore accesa
decterno ghaudio fu tutta compresa
Et uenne presto & ueduta Maria
con riuerentia ciascuna abracciossi
helisabetta in quel punto sentia
elsuo figluolo che tutto risuegliossi
per riuerenza del uero messia
& nel pretioso uentre inginocchiossi
da dio hauendo tale exspiratione
si come uaso pieno di deuotione
Helisabetta accesa di feruore
per bocca del figluolo prophetezādo
diceua oh merito si facto honore
chensino a qui miuengha uisitando
lapropria madre chol diuino signore
in lei uenuto per noi incharnando
cosi prophetezando iluero notificha
& lauergine allhora fe la magnificha
Cosi con Zaccheria & helisabetta
con infinito ghaudio nocte & die
lamadre di Giesu uirgo perfecta
disponeua con loro leprophezie
del preterito decte mentre aspecta
quel giorno che lauecchia partorie
ilglorioso figluolo benedecto
giouan baptista angelicho trombetto
Et essendo nato Maria lo ricolse
cō lesua pprie mani pretiose & sancte
& cosi lolauoe poi lorinuolse
per rasciugarlo dal capo alle piante
in biāche peze & nel suo grēbo iltolse
ilquale col uiso al suo corpo acostante
quanto poteua. & parea che ghodessi
come toccando ilsuo signore uedessi
Venuto ildie della circuncisione
& essendo ilparentado congregato
per dare lor Zaccheria suantentione
come uoleua che fusse chiamato
scripse. Giouāni & grāde amiratione
nhebbe ciascuno perche fu liberato
immediate & rihebbe ilparlare
& fece allhora quel psalmo singulare
Ringratiādo ilsignore delsuo giouāni
& etiam ancora dellhauere riauuto
ilsuo parlare. encircha di tre anni
sendo ilfanciullo alleuato & cresciuto
per fuggire emōdani dilecti enghāni
quando poteua non sendo ueduto
soletto senandaua nel giardino
a contemplare el suo signore diuino
Per che era diperfecto sentimento
& saldamente hauea giesu nel core
hauendo hauuto chiaro intendimēto
della nattiuita del saluatore
per lalettera che hebbe comisento
Zaccheria dalla madre del signore
quandebbe partorito ilbuon giesue
abetthelem infra lasino elbue

Cosi di giorno i giorno era piu sperto
ardendo diferuore damor diuino
& conoscendo questo mondo certo
esser dellalme un proprio latrocino
& comincioe aire inuerso ildeserto
essendo di cinquanni piccolino:
soletto ogni mattina: & tutto ilgiorno
staua: & lasera faceua ritorno
Cosi di giorno in giorno piu auanti
giua di selua inselua i prati emboschi
laudãdo elbuon Giesu cõ dolci canti
fuggiendo ledelitie & mõdan toschi
trouando animal fieri & tutti quanti
qual sua familiari che loconoschi
parea ciascuno & dimestico & pratico
cõuersando cõ lui nõ quale saluatico
Et ritornando alsuo padre ogni sera
& alla madre che tanto lamaua
parea che dogni tempo primauera
fusse pe fiori & fronde che recaua
sempre dicendo che assa uenera
deuie piu begli quanto piu andaua
inlae adentro per lagran foresta
& come glianimali gli facien festa
Lamadre elpadre che bẽ conosceuono
come questera factura di dio
lieti & contenti molto ne godeuono
& lui gli raccendeua nel disio no
ne pũto alsuo uolere siglioppone uo
ma molte uolte dicen figluol mio
ua nel nome di dio che lui tiguardi
de non tornare lasera cosi tardi
Perche gia qualche uolta era tornato
chera quasi lanocte facta obscura
lebalie eserui naueuon cercato
laforesta piangnendo per paura
lamadre el padre ciascun tribulato
seran temendo qualche sciaura
come de fare chia solo un figluolo
che lama & teme & semp̃ sta cõ duolo
Cosi passato elquarto anno & nelquito
sendo: cresceua tutta uia ilferuore
& tanto assuefacto & tanto uinto
era dicontemplare ilsaluatore
che qualche uolta laere era tinto
ne si uedeua luce ne splendore
chegliera nel deserto ben dilungge
ne ditornare a casa ildisio ilpungge
Ancho restaua in gran dilectione
contẽplando del cielo pianeti & stelle
in genuflesso conaffectione
& glielementi & tante cose belle
poi ne faceua dolce exclamatione
alcreatore & di dolce fiammelle
ardea nel core & parea nel deserto
essere allui nel paradiso certo
Ne mai istaua ilbuon Gioanni otioso
lanocte el giorno a tutte quante lhore
ma sempre alcontemplare desideroso
hauendo una fornacie nel suo core
damore diuino & pel deserto õbroso
apparecchiate lauia al signore
giua gridando douũche egliandaua
& quando pel deserto alcun passaua
Di giorno in giorno ueniua cresc͂edo
col corpo insieme maggior cognitiõe
delle cose di dio. & repetendo
quelle piu saccendeua in diuotione
tutte lecose ognhora benedicendo
da dio create per ricreatione
di noi & delle fere & de gliucciegli
& de pesci che sono semplici & begli

Et ſendo amaeſtrato dipuntino
doue giuanni ſua doctrina iſpande
& come preſſo alluogho fu uicino
hebbe ueduto quella turba grande
& ſalutoe giouanni acapo chino
da preſſo per gustare leſue uiuande
giouanni ſunun maſſo era ſalito
per eſſer meglio da ciaſcuno udito

Et uiſto herode tutto diſeruore
ſaccese & comicioe molto arriprēdere
ditutti euezi ſiche gran terrore
miſſe nel core a chil potena intendere
non hauendo riguardo ne timore
dalcuno che lopoteſſi quiui offendere
dicendo iſpeſſo neſſun facci altrui
quel che ſarebbe in diſpiacere allui

Coſi hauendo alquanto predicato
del ſaſſo iſceſe & per gran charitade
da una parte herode hebbe chiamato
& riprendeualo cō molta humilitade
dicendo del tenere ladonna allato
del tuo fratello e gran maluagitade
herode non riſponde & per timore
nel pecto forte glitremaua ilcore

Immediate partito & tornato
fu nella terra alpalazo reale
tutto compunto & quaſi preparato
da bandonare ilpeccato carnale
ma per tal modo fu contaminato
col dire diq̄lla triſta alma infernale
tanto che herode alſuo uolere camina
& tienſi pure queſta ſua concubina

Sempre coſtei nella mente cercaua
dacaloniare giouāni ī qualche modo
& fintamente a herode parlaua
diqualche falſita diqualche frodo
chauea inteſo dire & nol cercaua
& finalmente ellalſerraua in modo
con ſua parole falſe & malitioſe
tanto che herode alſuo uolere diſpoſe

Tanto gliſeppe dire mal di giouanni
che herode conſentie farlo morire
& in che modo con ſua falſi inghāni
& come elofaceſſi a ſe uenire
herode per uſcire diqueſti affanni
mando per lui & ſi glimando adire
che uengha allui celatamēte & preſto
p buon riſpecto & nō gli ſia moleſto

Haueua da Gieſu giouanni inteſo
come eſarebbe da herode morto
ilquale eſſendo del ſuo amore acceſo
& per andare algorioſo porto
con allegreza inel camino diſteſo
ſi fu per giugner toſto alſuo conforto
& ſendo certo dandare almartyrio
che transferiſce lalma alcielo impirio

Giunto che fu herode glidiceua
una gram uillania mipare latua
che tu minfami tanto & eriſpondeua
de rendi altuo fratello ladonna ſua
iratamente ciaſcuno ſiuolgeua
minacciandolo inſieme tuttadua
& difarlo morire deliberati
del modo & quando furonſi acordati

Ogni anno Herode facea grā cōuito
ilgiorno della sua nattiuitade
& cosi hebbon preso per partito
che lasuo figlia cha tanta biltade
quando hauessi danzato inelbel sito
comera usata con sua falsitade
latesta di giouanni gli chiedessi
& lui forzato conuenia glieldessi

Venne Giesu lanocte alla prigione
aconfortar giouanni alla suo morte
& con gran tenereza gli propone
molte imbasciate che dētro alle porte
dellimbo facci alle sancte persone
cherono state in si obschure sorte
& come presto usciran dital pondo
& saran conlochate al cielo giocondo

Sendo ilmagno conuito preparato
lafiglia dalla madre amaestrata
dipoi che lhebbe a suo uolere dāzato
dauanti alpadre si fu inginocchiata
nō credendo ella cōmettere peccato
gli chiese il dono & funne contentata
mando Herode pchella il molesta
a far tagliare a giouanni latesta

Nella carcere giouanni inginocchiossi
dicendo o buon Giesu quelle psone
iquali con reuerenza si fien mossi
dicendo o faccin dire mia oratione
fa che sien salui & sien sempre riscossi
da ogni offesa & da tribulatione
da fuoco & acq̄ & pestilēza & guerra
& giorno & nocte & p mare et pterra

Immediate ilcarnefice trasse
laspada & fu giouanni decollato
& sanza che niente dimorasse
alla fanciulla ilcapo ha presentato
lei alla madre parue chel portasse
lasancta testa allhora hebbe soffiato
tremo laterra & subito saperse
& lamadre & lafiglia uisommerse

Lanima del Baptista gloriosa
dun trono dangioletti circundata
come gemma celeste pretiosa
allimbo andōne. & nella sua entrata
tanto splendida sendo & luminosa
lacarcere qual disole alluminata
hebbe coraggi disua sancta luce
stimādo quegli che fusse elsōmo duce

A quali giouanni annuntioe lapace
del saluatore con acti mansueti
& lembasciate conamore uerace
a Adamo a patriarci & a propheti
fece dicendo che dicontumace
usciren presto & lor contenti & leti
rendeuon gratie allecterno messia
insieme col figluolo di Zacheria

Ilquale a tutti esua anticessori
dette conforto speranza & disio
duscirne & gire a superni isplendori
col magno & glorioso & uero idio
doue per tutti emondani peccatori
san giouanni baptista humile & pio
priega giesu con lamadre maria
chendie giuditio ilsuo regno cidia

Finita lauita & morte di san Giouanni Baptista



355

